



Cabina di coordinamento e verifica circa lo stato di avanzamento degli interventi di messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso (art. 4-ter, comma 8, D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 14 giugno 2019, n. 55)

VERBALE N. 1 DEL 3 AGOSTO 2020

Giunta Regionale d'Abruzzo

L'anno duemilaventi, il giorno 3 del mese di agosto, alle ore 10:45, si è tenuta in forma ibrida (in presenza ed in videoconferenza) la prima riunione della Cabina di coordinamento e verifica circa lo stato di avanzamento degli interventi di messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, costituita ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4-ter, comma 8, D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 14 giugno 2019, n. 55, convocata dal Presidente della Regione Abruzzo, Dott. Marco Marsilio, con nota protocollo n. RA/0223745/20 del 23 luglio 2020.

La Cabina di coordinamento, ai sensi del sopracitato articolo 4-ter, comma 8, è presieduta dal Presidente della Regione Abruzzo ed è composta dai presidenti delle amministrazioni provinciali di L'Aquila e Teramo, dai sindaci dei Comuni di L'Aquila e Teramo, da due Rappresentanti dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), uno per la provincia di L'Aquila e uno per la provincia di Teramo, dal presidente del Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, da un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, uno del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e uno del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché da un rappresentante, rispettivamente, per l'Azienda sanitaria locale di Teramo e per quella di L'Aquila.

Presso la sede della Regione Abruzzo, sita in L'Aquila, Via Leonardo Da Vinci, 6 - Palazzo Silone- sono presenti:

- il Dott. Marco Marsilio, Presidente della Regione Abruzzo;
- il Prof. Corrado Gisonni, Commissario straordinario per la messa in sicurezza del sistema idrico Gran Sasso;
- l'Ing. Luca Palmiero, appartenente alla struttura di supporto al Commissario straordinario per la messa in sicurezza del sistema idrico Gran Sasso;
- il Dott. Maurizio Di Giosia, Direttore Generale della ASL di Teramo;

-la Dott.ssa Maria Di Luzio, Dirigente del SIAN del Dipartimento di Prevenzione della ASL 1 Avezzano Sulmona L'Aquila;

-il Sig. Diego Di Bonaventura, Presidente della Provincia di Teramo;

-l'Ing. Vittorio Fabrizi, Assessore del Comune di L'Aquila, delegato dal Sindaco Pierluigi Biondi;

-il Sig. Emanuele Imprudente, Vicepresidente e Assessore della Regione Abruzzo con deleghe in materia di Agricoltura, Caccia e pesca, Parchi e riserve naturali, Sistema idrico, Ambiente;

Sono, inoltre, presenti in videoconferenza :

-l'Avv. Giancarlo Caselli – Vice Capo di Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

-la Dott.ssa Anita De Cesaris per il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

-il Dott. Gianguido D'Alberto – Sindaco del Comune di Teramo e Presidente ANCI Abruzzo;

-il Dott. Marco Pisano - Dirigente del Ministero dell'Università e Ricerca (dalle ore 11:22).

Il Presidente Marsilio apre la prima riunione della Cabina di Coordinamento e, dopo aver dato il benvenuto a tutti i partecipanti, illustra i compiti che l'art. 4-ter, comma 8, del decreto legge 32/2019 ad essa assegna, ovvero compiti di comunicazione e informazione nei confronti delle popolazioni interessate, nonché di coordinamento tra i diversi livelli di governo coinvolti e di verifica circa lo stato di avanzamento degli interventi di messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso. Egli, inoltre, rappresenta che nella sua qualità di Presidente della citata Cabina di coordinamento è tenuto a relazionare periodicamente al Presidente del Consiglio dei Ministri. A questo punto il Presidente Marsilio concede la parola al Commissario Gisonni affinché illustri ai partecipanti alla riunione le tappe del percorso che fino ad ora è stato compiuto.

Il Commissario Gisonni rappresenta di essere stato nominato con DPCM del 5.11.2019, registrato alla Corte dei Conti in data 4.12.2019. Successivamente, per la costituzione della Struttura a supporto del Commissario, è stato emanato apposito DPCM in data 28.2.2020, registrato alla Corte dei Conti il 6.3.2020 e notificato al Commissario medesimo il 28 marzo. Le prime attività, avviate già da qualche mese nonostante l'assenza della struttura commissariale e l'emergenza sanitaria COVID-19, sono state volte ad acquisire i documenti necessari a comprendere, per quanto possibile, tutte le criticità esistenti. Il giorno 8 luglio è stato emanato il bando volto a reperire il personale, in comando dalle pubbliche amministrazioni, che andrà ad

operare presso la struttura di supporto al Commissario. Sono appena scaduti i termini per la presentazione delle candidature che saranno prossimamente valutate. Sono già in servizio 6 unità di personale, incluso un sub-commissario, nella persona del Dott. Fabrizio Cerioni, Vice Procuratore della Corte dei Conti di Roma. Per quanto riguarda la sede, prosegue il Prof. Gisonni, il Presidente della Regione ha messo a disposizione gratuitamente gli uffici del plesso della Giunta Regionale di Via Salaria Antica Est, nei quali la struttura sta operando; mentre per quanto riguarda gli uffici nella sede di Roma, necessari per il raccordo con i Ministeri, non vi è ancora una sede disponibile; è probabile, continua il Commissario, che dovranno essere utilizzati i fondi stanziati per il funzionamento della struttura commissariale per reperire gli uffici della sede di Roma. Si sta provvedendo all'acquisizione dei quadri conoscitivi propedeutici alla progettazione, programmando le indagini ed i rilievi necessari.

Il Presidente Marsilio a questo punto si rivolge al Sindaco di Teramo, in qualità di Presidente dell'ANCI, per chiedere allo stesso di comunicare i nominativi dei due rappresentanti dell'ANCI, uno per la provincia di L'Aquila e uno per la provincia di Teramo, che dovranno entrare a far parte della Cabina di coordinamento.

Il Sindaco di Teramo si impegna ad avviare la procedura e a comunicare i nominativi nel più breve tempo possibile.

Il Presidente Marsilio a questo punto chiede al Commissario Gisonni quali siano i tempi per entrare nel vivo dell'attività e se siano stati trasferiti i fondi.

Il Commissario Gisonni riferisce che i fondi per la prima annualità 2019 sono stati trasferiti e sono stati posti in contabilità speciale il 20 dicembre 2019; trattandosi di una contabilità per cassa, detti fondi sono stati trasferiti all'anno successivo. Stiamo cercando, continua il Commissario, di non perdere le risorse per le spese di funzionamento della struttura di supporto, in quanto per l'insediamento della stessa, come evidenziato in precedenza, ci sono voluti ben dodici mesi. Occorre fare in modo, continua il Prof. Gisonni, che si possa avere una traslazione temporale per l'utilizzo delle risorse, sia quelle relative al funzionamento della struttura di supporto e sia quelle relative alla realizzazione degli interventi. La legge prevede che oltre ai 20 milioni di euro del 2019, vi siano 50 milioni per il 2020 e 50 milioni per il 2021; tuttavia, si tratta di risorse che devono trovare impiego per la realizzazione di interventi che devono essere stati preliminarmente progettati. Oggi ci troviamo in una fase di indagine per mettere a sistema le informazioni che ha a disposizione Strada dei Parchi (che com'è noto sta facendo in questi giorni, su sollecitazione del Ministero, ispezioni per verificare le infrastrutture e, dunque, anche le gallerie del traforo del Gran Sasso), quelle che ha a disposizione il Laboratorio del Gran Sasso e quelle degli enti gestori degli acquedotti. Questa operazione verrà avviata all'inizio di settembre, con l'inizio dei rilievi, mese nel quale si potrà dare avvio alle procedure di emanazione di bandi, in qualità di stazione appaltante, qualora i predetti enti non provvedano autonomamente. Questa fase sarà molto importante perché, sottolinea il Commissario, è necessario che gli attori coinvolti si muovano seguendo una stessa direttrice, senza fughe in avanti. L'attività posta in essere per

la sicurezza delle infrastrutture non può essere vista in maniera disgiunta rispetto all'attività di salvaguardia degli utenti dell'acquifero del Gran Sasso; allo stesso modo devono essere salvaguardate le attività del Laboratorio. Occorre, conclude il Commissario, che ci sia una piena collaborazione, in una ottica sistemica, tra gli attori senza che alcuno di essi vanti "diritti di primogenitura".

Interviene a questo punto il Presidente della Provincia di Teramo che esprime tutta la sua preoccupazione per i ritardi accumulati, sia per la nomina del Commissario e sia per l'insediamento della struttura commissariale che, ad oggi, non è ancora pienamente operativa. Questa situazione genera ripercussioni sul territorio provinciale e contribuisce ad un clima di grave incertezza cui si può porre rimedio solo agendo con tempestività e ragionevolezza. Il Presidente ricorda che dall'inizio dell'emergenza la Ruzzo Reti S.p.A. ha speso circa 1,6 milioni di euro per le necessarie analisi di laboratorio; questo comporta inevitabilmente un aumento del costo dell'acqua a carico dei cittadini, senza trascurare il fatto che sono migliaia i litri di acqua che insistono sotto il laboratorio e che vanno scaricati. Il Presidente afferma, pertanto, che la popolazione della Provincia non deve più essere costretta a subire le conseguenze dei danni arrecati da terzi. Il Presidente conclude il suo intervento auspicando che le cose possano cambiare e che anche da parte del Governo vi sia una maggiore concretezza nel definire e attuare gli interventi.

Riprende la parola il Presidente Marsilio che dà il benvenuto al Dott. Marco Pisano del Ministero dell'Università e Ricerca, appena collegatosi in videoconferenza, e prosegue in ordine al problema evidenziato dal Commissario, relativo alla sovrapposizione delle competenze, ritenendo che la figura commissariale nasca proprio per mettere a sistema e rendere compatibili disposizioni normative estremamente disomogenee e di difficile armonizzazione, la cui rigida applicazione potrebbe determinare la paralisi di una o più delle attività proprie del complesso del Gran Sasso. Il Presidente Marsilio chiede, quindi, di intervenire all'Avv. Caselli.

L'Avv. Caselli, preliminarmente, ringrazia la Regione Abruzzo per il supporto che sta dando al Commissario straordinario e afferma di aver ascoltato con attenzione la relazione del Commissario in quanto, essendosi solo da poco insediato, ha necessità di conoscere più nel dettaglio la problematica. L'Avv. Caselli ritiene che sia necessario definire quelle che sono le esigenze più immediate, oltre a quella di trovare una sede per poter operare su Roma. Afferma di essere disponibile ad incontrare il Commissario per individuare gli strumenti che agevolino - sia dal punto di vista amministrativo che normativo - la risoluzione dei problemi, quali quelli relativi all'attività di verifica e di studio preliminare che sono senz'altro i più urgenti. Chiede, infine, ai colleghi del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dell'Università e della Ricerca un aiuto nel focalizzare quali siano i problemi che, da un punto di vista tecnico, possono sorgere sotto il profilo ambientale e sotto quello della struttura universitaria.

Chiede di intervenire l'Assessore alle opere pubbliche del Comune di L'Aquila, Ing. Fabrizi, che, in ordine ai tre gruppi di attività proprie del complesso del Gran Sasso, ovvero viabilità, acquedotti e laboratori, evidenzia che vi sono competenze ben

specifiche che fanno riferimento a differenti centri di responsabilità. L'Ingegnere ritiene, pertanto, che andrebbe chiarito il ruolo del Commissario e, in particolare, come questo possa interagire con i suddetti centri di responsabilità, per far sì che non si verificano nuovamente episodi del tipo di quello che di recente si è verificato, ossia la scelta tra "chiudere i rubinetti o chiudere il Traforo". Chiede, quindi, al Commissario se, dopo l'impasse che ha determinato un ritardo consistente nell'avvio delle procedure, al momento la struttura sia già in grado di poter fornire un orizzonte temporale riguardo la fine della fase di ricognizione e di acquisizione di dati, per poi passare alla successiva fase di elaborazione delle soluzioni. Tutto ciò per consentire alla Cabina di coordinamento, che il Presidente Marsilio avrà cura di convocare in tempi ragionevoli, di avere contezza dei tempi di conclusione della fase conoscitiva che è di fondamentale importanza. L'Assessore Fabrizi, infine, chiede di segnalare a tutti i soggetti che operano sul territorio la presenza di eventuali difficoltà nei contatti o nelle interazioni con le realtà locali.

Il Prof. Gisonni risponde al quesito rivoltagli dall'Assessore Fabrizi rappresentando il fatto che, in occasione di una riunione tenutasi il 1° luglio scorso in cui erano presenti i rappresentanti dei quattro enti coinvolti (Strada dei Parchi, Laboratori e i due gestori acquedottistici), era stato definito un orizzonte temporale che per Strada dei Parchi prevedeva inizialmente il termine di avvio attività fissato alla data del 15 novembre. La situazione degli altri enti coinvolti è sicuramente meno impegnativa. Purtroppo – sottolinea Gisonni – le note vicende degli ultimi tempi hanno comportato un ritardo nell'avvio delle attività ma si auspica che - in un clima di collaborazione e ragionevolezza ove ciascuno deve fare piccoli sacrifici – per fine anno il quadro conoscitivo possa dirsi completo, al punto tale da consentire un'attività di progettazione. Sul ruolo del Commissario, invece, il Prof. Gisonni evidenzia di non credere "nell'uomo solo al comando" per governare una situazione così complessa. Tuttavia, in questo momento gli strumenti legislativi non consentono al Commissario di poter imporre decisioni a centri di responsabilità che rimangono distinti, circostanza portata tempestivamente a conoscenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Interviene la Dott.ssa De Cesaris per chiedere come mai non sia stato coinvolto il Ministero della Salute o direttamente l'Istituto Superiore della Sanità.

Il Presidente Marsilio risponde che nel decreto non si fa menzione all'interno della Cabina di Coordinamento della presenza del Ministero della Salute o dell'Istituto Superiore di Sanità, avendo evidentemente il legislatore ritenuto sufficiente la presenza delle Aziende Sanitarie del territorio, che troveranno esse stesse un raccordo con i livelli superiori.

Conclude il Presidente Marsilio, in risposta all'Assessore Fabrizi, precisando che il Commissario ha i soli poteri che il legislatore gli ha affidato; pone quale argomento di riflessione quello di un eventuale ampliamento dei poteri del Commissario da trattare nel corso delle interlocuzioni con il Governo e i Ministeri interessati. Infine,

comunica l'intenzione di convocare la prossima riunione entro e non oltre la fine di settembre.

Il Presidente Marsilio dichiara chiusa la seduta alle ore 11:45.

Il Presidente
Marco Marsilio

